
FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI



Ai
**Sindacati Autonomi Bancari
F.A.B.I.**

LORO SEDI

PROTOCOLLO: 1305-GB/ab

ROMA, LI 11 maggio 2011

OGGETTO

Comunicato alle strutture

BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

La FABI e le altre OO. SS. hanno incontrato Federcasse in data 4 maggio 2011. Una dettagliata relazione sulle tematiche del confronto.

Contesto macroeconomico, andamento e prospettive del Credito Cooperativo

In avvio il responsabile delle relazioni sindacali dott. Silvio De Tommaso ha letto una ampia relazione sul quadro economico e finanziario globale, europeo e nazionale.

Ha, poi, illustrato lo stato di salute del Credito Cooperativo identificando alcuni elementi di criticità causati anche dal forte sostegno all'economia reale messo in campo dalle BCC nell'ultimo biennio svolgendo una funzione anticiclica. Elementi di criticità identificati nella scarsa redditività, nella difficoltà di reperire nuova raccolta e, conseguentemente, una tensione sulla liquidità, nell'aumento delle sofferenze, nell'aumento dei costi di intervento sul sistema di garanzia dei depositanti, nella necessità di patrimonializzazione anche per effetto di Basilea 3, la previsione di emissione a breve di nuove direttive europee che appesantiranno ulteriormente e massicciamente l'operatività.

Per mantenere competitivo il settore è necessario intervenire sulla redditività e per questo, a detta di Federcasse, è necessario prioritariamente intervenire con un attento presidio dei costi, leva fondamentale affinché le BCC continuino a svolgere la loro funzione sociale. Attento presidio dei costi: tutti i costi compresi quelli del personale. Conseguentemente i rinnovi dei patti di lavoro dovranno essere legati all'aumento della produttività con l'identificazione congiunta di nuovi indicatori di produttività utilizzando una metrica mutualistica.

La FABI valuta la disamina di Federcasse condizione necessaria ma non sufficiente in quanto priva di una analisi articolata e puntuale dei territori dove operano le BCC. Manca un raccordo tra le valutazioni di natura economica e i dati congiunturali concreti. Questo non aiuta ad una percezione complessiva del fenomeno di criticità esposte e le possibili soluzioni che dovranno coinvolgere le OO.SS.

Dopo la relazione si è aperto un dibattito dove le organizzazioni sindacali hanno esposto il loro punto di vista e le loro sensibilità.

Il Segretario Nazionale Luca Bertinotti, a nome della FABI, ha dichiarato che farà la sua parte per 'governare' le trasformazioni che il settore dovrà effettuare, cosciente che ai lavoratori sarà richiesto un supplemento di impegno, di flessibilità e di competenze.

Una volta trovati gli elementi di criticità è necessario concordare insieme, senza pregiudizi, gli interventi idonei a superarli. Questo non può avvenire certamente attraverso una demonizzazione del costo del lavoro o nell'enfatizzare situazioni di particolare difficoltà che registriamo ora nel movimento.

Al contrario il rilancio della produttività deve necessariamente passare attraverso un importante investimento sul personale: vero fattore di ricchezza delle BCC. Investimento che deve estrinsecarsi nell'aumento delle competenze, nella formazione professionale qualificata, nello sviluppo professionale e di carriera.

Le parti hanno concordato sulla necessità di proseguire il confronto, approfondendo ulteriormente questi elementi, e per questo si rincontreranno a breve.

Definizione di un accordo quadro sulla detassazione

La legge di stabilità ha prorogato, aumentando il limite di reddito da 35.000€ a 40.000€, anche per l'anno 2011 la tassazione agevolata delle somme erogate a livello aziendale in relazione a *"incrementi di produttività, qualità, redditività, innovazione, efficienza organizzativa, collegate ai risultati riferibili all'andamento economico o agli utili dell'impresa o a ogni altro elemento rilevante ai fini del miglioramento della competitività aziendale"*.

La novità di rilievo introdotta dalla citata legge è che, per godere della tassazione agevolata, le somme erogate devono derivare dall'attuazione di accordi o contratti collettivi territoriali o aziendali. Rispetto all'anno scorso, quindi, rimangono escluse le somme previste nel contratto nazionale, da accordi individuali e quelle discrezionalmente determinate dall'azienda.

L'Agenzia delle entrate, congiuntamente al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con la circolare nr. 3 del 14.02.2011, ha chiarito che possono godere del regime fiscale agevolato anche le somme definite da istituti del contratto nazionale purché si stipulino appositi accordi territoriali o aziendali che replichino tali istituti.

Ferma restando l'autonomia delle singole Federazioni o Aziende abbiamo concordato con Federcasse l'opportunità di condividere un accordo quadro nazionale che definisca quali istituti del CCNL possiedano le caratteristiche previste dalla legge e che, quindi, possono diventare oggetto di accordo territoriale. Nel corso dell'incontro abbiamo analizzato una prima bozza di accordo che sarà definita nei prossimi giorni.

Vi daremo tempestiva informativa appena concluso l'iter.

Le valutazioni delle parti in merito al trattamento della festività del 17 marzo

Come certamente sapete il pomeriggio del 16 marzo, Federcasse aveva emesso una circolare riguardante gli effetti del decreto legge 22 febbraio 2011 n. 5 che istituisce la festività del 17 marzo sulla disciplina delle ferie/ex festività. I contenuti della circolare erano totalmente diversi rispetto alle risposte avute in sede ufficiosa nell'incontro tenuto con le Organizzazioni Sindacali nazionali lo scorso 24 febbraio. Per questo avevamo rappresentato a Federcasse la nostra contrarietà nel metodo, nei tempi e nel merito e, insieme alle altre Organizzazioni Sindacali, avevamo richiesto a Federcasse un incontro urgente per definire la questione.

Da subito Federcasse ha dichiarato di aver agito, a suo avviso e suo malgrado, in coerenza con quanto previsto dalla legge e che quindi non aveva nulla da dire in proposito. Ne è seguito un 'vivace' confronto dove le Organizzazioni sindacali hanno stigmatizzato il comportamento di Federcasse.

Alla fine si è deciso di sospendere la trattazione della controversia per effettuare ulteriori approfondimenti. Le parti hanno deciso comunque di proseguire il confronto sull'argomento in data 27 maggio p.v.

Con l'impegno di tenere informati tutti i quadri sindacali del settore, rimaniamo a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Cordiali Saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE

L'Esecutivo Nazionale B.C.C.